

# Per i morti di Lampedusa

(2013)

di Marco Chiavistrelli

Periodo: Il mondo "globalizzato" (1990 - oggi)

Lingua: italiano

Tags: emigrazione

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/i-morti-di-lampedusa>

Tu li vedevi davanti al porto  
mentre affogavano tutti nell'olio  
Bossi con Fini ridevano a torto  
la loro legge li porterà dolo.

Poveri cristi venuti dal nulla,  
Africa tenera eterna culla  
con gli occhi stanchi e le mani sfuggenti  
giù dentro il buio stelle cadenti.

Stesi sui moli o in capanne più grandi  
son cento, duecento, trecento i migranti  
son trentamila in ventanni di gioco,  
gioco europeo che d'inferno ha il fuoco.

Donne e bambini in un unico abbraccio  
giovani belli con gli occhi di ghiaccio  
lune smarrite in fuga da guerre  
presi in ostaggio da i re delle terre.

E dentro l'olio continuano ad andare  
i pescatori li voglion aiutare  
scivolan giù come fossero vermi  
sotto il barcone rimangono inermi.

Ti maledico Italia egoista  
ti maledico Europa razzista  
piovan su te del cielo gli strali  
che tu miseria il colore impari.

Vi maledico potenti di niente  
quei vostri risi e i vostri denti  
la vostra bocca che sembra una fogna  
l'unica parola adesso è "vergogna".

In cinquecento venivan dal mare  
forse giustizia e speranza a cercare  
spade affilate trovaron migranti  
giù in fondo al mare riposino santi  
giù in fondo al mare sono i veri santi.

## Informazioni

Canzone dedicata alla strage di migranti avvenuta al largo di Lampedusa, il 3 ottobre 2013, quando un barca con a bordo centinaia di migranti che tentavano di raggiungere l'Italia è affondata, uccidendo centinaia di persone.